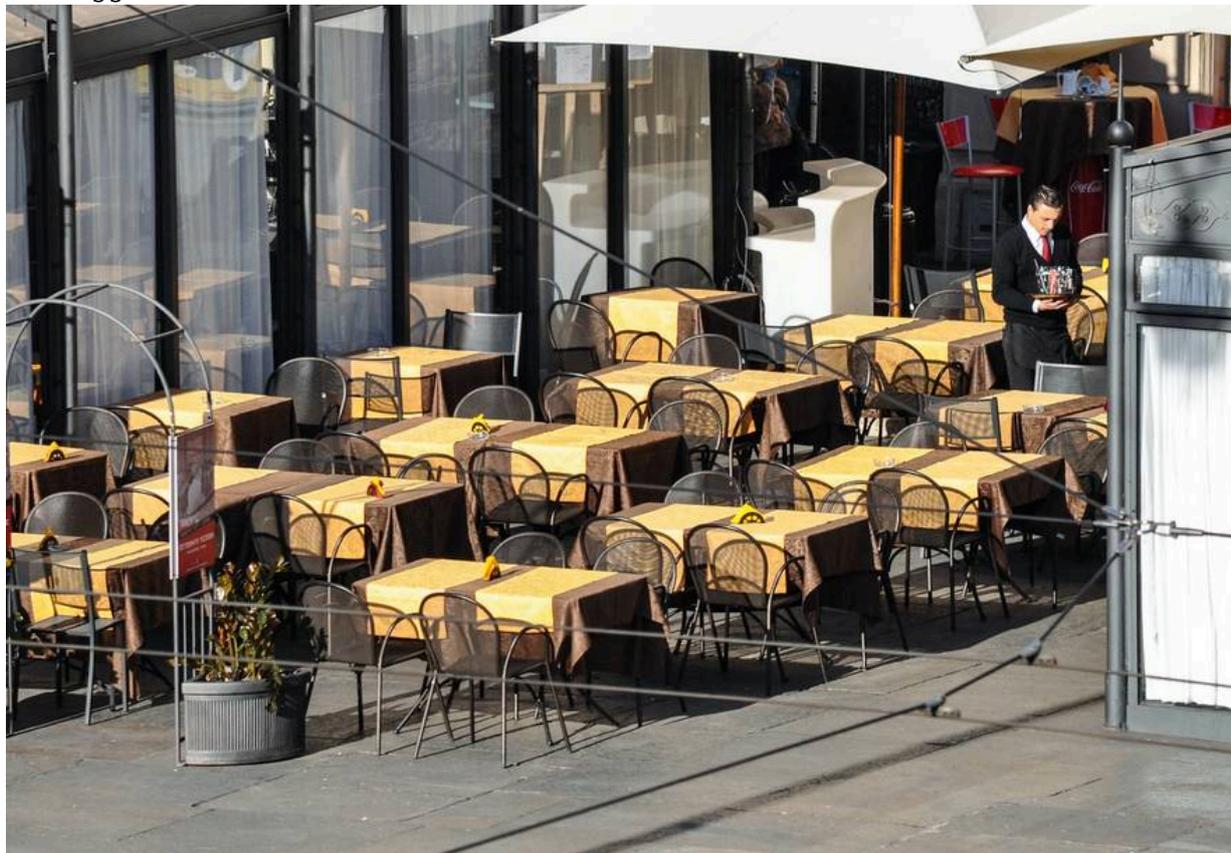


Dehors gratuiti, la soluzione piace agli esercizi pubblici: già 400 le domande al Comune

di **Redazione**

20 Maggio 2020 - 8:54



Genova. Sono già 400 le richieste per i dehors gratuiti arrivate al Comune di Genova. 110 quelle soddisfatte sino a ieri. La misura, lanciata nei giorni scorsi dal Comune di Genova - non è stato l'unico in Liguria e anche a livello nazionale Anci ha stabilito di abbuonare questa spesa ai pubblici esercizi in vista della ripartenza - ha riscontrato un buon successo.

Lo ha annunciato il sindaco di Genova **Marco Bucci** nella consueta conferenza stampa legata al bollettino di aggiornamento sul coronavirus.

Molte dunque le richieste da parte di bar e ristoranti per ottenere gratuitamente un ampliamento all'esterno e quindi poter sopperire con spazio outdoor alla riduzione dei tavoli interni a causa delle nuove disposizioni anti-Covid. Un successo tale che occorrerà magari pensare ad aree condivise con esercizi che non restano aperti la sera. Bucci, più di una volta, ha ipotizzato la creazione di vere e proprie "piazze del cibo" in vari quartieri per dare la possibilità a tutti i locali di avere uno sfogo esterno.

La soluzione dei dehors, che da un lato rassicura i clienti, dall'altro consente agli esercenti che non hanno tanti coperti, di ampliare l'ospitalità, è sicuramente quella di più immediata applicazione almeno nella bella stagione.

Il totale richiesto da parte dei pubblici esercizi genovesi agli uffici comunali è di circa 4 mila metri quadrati extra complessivi. Le domande già accolte riguardano 1.100 metri quadrati. Ma il sindaco si è posto come obiettivo di soddisfare in toto le domande. “Un’opportunità importante - ha detto - anche dal punto di vista turistico”.

Resta il problema, per esempio, per i locali del centro storico che hanno poco spazio interno e una situazione di aree ridotte anche in esterna. Ma ancora più critica è la situazione dei bar e ristoranti di periferia nei casi in cui si trovino ad affacciare su stretti marciapiedi o su strada senza la possibilità di piazzette, aree pedonali o terrazze e giardini da sfruttare.